

# LA SCELTA L'OFFERTA SI AMPLIA DI 468 UNITÀ. PER LE ASSUNZIONI 12 MILIONI

## La Regione aumenta i posti nei centri per disabili, cure palliative e infanzia

“ IL PRESIDENTE  
ATTILIO FONTANA

**Una Regione coi bilanci ok deve poter spendere per le esigenze dei cittadini L'autonomia serve a questo ma a Palazzo Chigi tacciono**

- MILANO -

«IL SISTEMA di welfare della Lombardia si rafforza con nuovi stanziamenti, regole e disposizioni innovative, riservando un'attenzione particolare alle fragilità e alla prevenzione». Lo affermano **Attilio Fontana**, presidente della Regione, e **Giulio Gallera**, assessore regionale al Welfare, al termine della riunione della Giunta nella quale è stata approvata una serie di provvedimenti in ambito socio-sanitario. «Siamo l'unica Regione a stanziare 290 milioni di euro in un anno per l'edilizia sanitaria e la tecnologia medica e robotica – sottolinea il governatore –. Nel 2019 le leggi nazionali ci consentono di destinare, per la prima volta dopo 7 anni, 12 milioni di euro in più per assumere personale e ripopolare i reparti delle nostre strutture. Ma non bastano. Una Regione con i bilanci in regola da vent'anni deve avere la possibilità di spendere ogni risorsa per rispondere con rapidità alle esigenze dei propri cittadini. Per questo è fondamentale l'autono-

mia». Ma «a Palazzo Chigi – dirà **Fontana** in serata – c'è un silenzio preoccupante, che richiama alla memoria la teoria democristiana del non fare nulla nella speranza che giorni e settimane rendano la questione autonomie meno urgente. Così non è». «Le misure appena varate – spiega Gallera entrando nei dettagli – confermano quanto ci stia a cuore il tema delle fragilità. Metteremo a contratto 468 posti aggiuntivi per le strutture che operano a sostegno della disabilità, i servizi di riabilitazione, le cure palliative e le patologie neuropsichiatriche infantili. Più di 8 milioni di euro serviranno invece per incrementare le dotazioni finanziarie delle comunità terapeutiche, dei consultori familiari e per l'assistenza domiciliare integrata. Questi provvedimenti – aggiunge l'assessore – consentono di garantire risposte concrete ai temi della fragilità e della disabilità e ai bisogni più acuti segnalati dai nostri territori». Il provvedimento sull'unità d'offerta socio sanitaria prevede una serie di misure per adeguare l'offerta alla crescita dei bisogni legati alla fragilità, «in un'ottica di prossimità, andando a rafforzare le situazioni più critiche e delicate rispetto alle esigenze e agli standard regionali». Dal primo settembre si procederà pertanto alla messa a contratto di posti aggiuntivi per diverse tipologie di strutture socio sanitarie per disabili e altre fragilità.



Il governatore **Attilio Fontana**

